

Venerdi 29 settembre 2017 info@quotidianodelsud.it

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102 85100 Potenza Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

Potenza: via Nazario Sauro, 102 Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476795

potenza@quotidianodelsud.it

Il 4 ottobre allo Stabile gli studenti presenteranno i video realizzati per Alessandra discegna

## Il calore e la forza di un sorriso

Un progetto voluto dalla Fondazione "W Ale" in collaborazione con gli sitituti superiori

## **MESSA CELEBRATA DA LIGORIO**

San Michele arcangelo La Polizia festeggia il suo patrono e protettore

POTENZA - La Polizia di Stato festeggia San Michele arcangelo.

Oggi, alle ore 10.30, nella chiesa di



San Michele arcangelo a Potenza, sarà celebrata dall'arcivescovo, Salvatore Ligorio, e dal cappellano della Polizia di Stato, padre Pietro Anastasio, una santa messa in occasione della festività di san Michele

arcangelo, patrono e protettore della Polizia di Stato.

Alla celebrazione saranno presenti, oltre al Questore, Anzalone (nella foto accanto), ai dirigenti e agli agenti della Polizia anche le massime autorità regionali e provinciali.

POTENZA - "Gli alunni raccontano. Immagini e riflessioni sui modi di affrontare le difficoltà della vita". Questo il titolo dell'evento, organizzato dalla Fondazione "Alessandra Bisceglia. W Ale onlus" in collaborazione con gli Istituti superiori "Einstein-De Lorenzo", "Giorgi" e "Giusti-no Fortunato" di Potenza, con il patrocinio dell'assessorato comunale all'Istruzione, che si terrà il prossimo 4 ottobre al teatro Stabile.

La manifestazione rappresenta il momento di chiusura del progetto "Il calore di un sorriso", promosso dalla Fondazione e rivolto agli studenti che frequentano il quarto anno della scuola superiore, che utilizza la metodologia del cineforum guidato sul documentario "Alessandra, la forza di un sorriso", realizzato da Rai Cinema.

Quella di Alessandra Bisceglia, ricordiamo, è la storia di un sogno. Breve, 28 anni appena, ma piena d'emozione e di forza. È la storia di una ragazza che da un piccolo paesino della Basili-



Alessandra Bisceglia

cata, Lavello, sogna di andare a Roma e diventare giornalista. Lo racconta a tutti, lo scrive sui temi e anche sulle pagine del suo diario. E ci riesce, grazie al suo talento, all'ambizione e a una tenacia che avrebbe smosso le montagne. Ci riesce nonostante quella malattia di cui non parlava mai, quasi non esistesse, ma che forse, tra mille sofferenze, volitiva.

Durante l'iniziativa in programma il prossimo 4 ottobre

saranno presentati i video realizzati dai ragazzi in cui sono riportate le loro riflessioni sui modi di affrontare le difficoltà della

Sul palco dello Stabile saliranno una rappresentanza degli alunni per una performance musicale e i dirigenti scolastici che hanno accolto nei loro spazi formativi il Progetto. Alla manifestazione porteranno il loro saluto il sottosegretario, Vito De Filippo, il sindaco di Potenza, Dario De Luca, e l'assessore alla Cultura, Roberto Falotico. A moderare l'evento il giornalista Rai Oreste Lo Pomo.

Portare l'esperienza di Alessandra Bisceglia nelle scuole è stata un'operazione di sensibilizzazione sul tema delle malattie rare, motivo per cui nasce la Fondazione e nel quale è quotidianamente e tenacemente impegnata. È sicuramente anche così, ma significa qualcosa di l'ha resa ogni giorno più forte e più. Significa trasformare un'aula in un laboratorio e decidere che quel giorno oggetto di studio e di osservazione è la vita.

Silvio Spaventa Filippi, Santino Bonsera. Il programma degli incontri, che si svolgeranno nel 2018 nelle sale del San Carlo, sarà calibrato sulla presenza dei pazienti (per età e interessi), e collegato al premio Basilicata che il circolo organizza da decenni, coinvolgendo anche gli autori che prendonoparte alla rassegna. «Vogliamo portare prima di tutto sollievo a chi è ricoverato nel San Carlo - ha detto Bonsera - attraverso la poesia e la letteratura. ma l'idea è soprattutto quella di non far sentire "emarginati" i malati, ma coinvolgerli in programmi che li facciano sentire parte di un progetto e non pazienti di una struttura». Maglietta ha invece evidenziato che «in questo modo prosegue il percorso di umanizzazione delle cure della nostra azienda ospedaliera, e di apertura nei confronti delle associazioni che operano sul territorio».